



Oggi ci siamo. Dal 7 luglio potrebbero toglierci il diritto all'ultimo saluto per i nostri cari.

Il 7 luglio la Corte Costituzionale è chiamata a deliberare sulla cancellazione della nuova Legge lombarda sul comparto funerario. Si deciderà se negare ai cittadini il legittimo diritto di salutare degnamente i propri cari presso le abitazioni o le “Case Funerarie”, strutture appositamente create per rispondere ai desideri delle famiglie e alle reali esigenze di una società in evoluzione.

Verrà decretato anche il destino di numerose imprese funerarie e il futuro dei loro dipendenti, ma, soprattutto, potrebbe essere messo in ginocchio un intero settore vanificando tutti gli investimenti fatti negli ultimi 15 anni.

Il Governo e la politica non tengono conto delle esigenze dei cittadini e di quelle dell'imprenditoria funeraria privata che cerca di proteggere diritti assolutamente sacrosanti.

L'ATTENZIONE AI DEFUNTI È SEGNO DI CIVILTÀ

Chiediamo alla Corte Costituzionale di mantenere l'attuale legge lombarda sul comparto funerario per tutelare il nostro lavoro e quello degli addetti al settore, ma soprattutto per proteggere le famiglie di cui ci prendiamo cura tutti i giorni.